

DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI
SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 6426 in data 23-11-2020

OGGETTO : APPROVAZIONE DELLA REALIZZAZIONE E DEL FINANZIAMENTO DI UN PROGETTO DI INTERVENTO EDUCATIVO-TERRITORIALE DENOMINATO “UNO SPAZIO GIOCO PER ACCOMPAGNARE LA RELAZIONE MADRE - BAMBINO: COSTRUIRE SICUREZZA ATTRAVERSO IL GIOCO CONDIVISO” PRESENTATO DALLA SOCIETÀ COOPERATIVA INDACO DI AOSTA, IN QUANTO SOGGETTO GESTORE DELLA STRUTTURA DI PRIMA ACCOGLIENZA “L’ARCOLAIO”, RIVOLTO A DONNE VITTIMA DI VIOLENZA, AI SENSI DEI DPCM DEL 09 NOVEMBRE 2018. IMPEGNO DI SPESA E VARIAZIONE DI BILANCIO ATTRAVERSO LO STRUMENTO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA

- vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell’organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d’Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale” e, in particolare, l’art. 4 relativo alle funzioni della direzione amministrativa;
- richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1729 in data 6 dicembre 2019 concernente la revisione straordinaria della Struttura organizzativa dell’Amministrazione regionale a modificazione delle DGR 994/2018 e 294/2019 e la successiva n. 231 in data 27 marzo 2020 che ne determina la decorrenza dal 1° aprile 2020;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1245 in data 13 settembre 2019 recante il conferimento dell’incarico dirigenziale alla sottoscritta;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 70 in data 14 febbraio 2020, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020/2022 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con DGR n. 231 in data 27 marzo 2020;
- verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020/2022, nell'ambito del programma n. 12.004 (Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale) attribuisce a questa Struttura le risorse per l'attività di cui trattasi;
- vista la legge 15 febbraio 1996, n. 66 "Norme contro la violenza sessuale";
- vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 " Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- vista la legge 4 aprile 2001, n. 154 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
- visto il decreto legge 23 febbraio 2009, n. 11 "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.191 del 16 agosto 2013 e convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n.119, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.242 del 15 ottobre 2013;
- richiamato il DPCM del 09 novembre 2018 concernente "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2018, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, con il quale alla Regione Autonoma Valle d'Aosta risultano assegnati euro 63.181,65 per il finanziamento degli interventi nell'ambito delle politiche di prevenzione e di contrasto della violenza di genere;
- atteso che il fondo statale di cui al punto precedente è stato accertato e riscosso sul capitolo E0019939 "Trasferimenti correnti per la realizzazione del sistema di interventi volti alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne a valere sul fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità", accertamento n. 8128/2020 e che la somma è stata introitata totalmente (ordinativo n. 20574 del 2020);
- vista la legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34 "Approvazione del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011/2013 e, in particolare, la direttrice strategica n. 7 "Tutelare la fragilità e valorizzare ogni persona con attenzione alle prime e alle ultime fasi della vita" e il paragrafo "Il disagio familiare";
- visto il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere redatto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e pubblicato in data 28 aprile 2015;
- richiamata la legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4 "Interventi di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di genere" e in particolare:
 - l'art. 1, comma 3, che definisce che la Regione assicura alle vittime della violenza di genere e ai loro figli, minori o diversamente abili, tutela, protezione e sostegno per consentire loro, nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato, di recuperare la propria autonomia individualità e di riconquistare la propria autonomia e indipendenza personale, sociale ed economica;
 - l'art. 7, comma 1, che prevede che la Regione assicura e realizza interventi di prima accoglienza e di supporto alle donne vittime di violenza di genere attraverso il servizio di prima accoglienza per donne maltrattate;
 - l'art. 7, comma 1, lettera d) che prevede che il servizio di prima accoglienza per donne

maltrattate offra sostegno al fine di favorire l'uscita dalla situazione di disagio, permettendo alle donne vittime di violenza di genere di raggiungere una piena autonomia, anche tramite l'orientamento al lavoro e il reinserimento sociale;

- preso atto che il Piano triennale degli interventi è stato approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 27/01/2015 (Oggetto n. 996/XIV: Approvazione del piano triennale degli interventi per il periodo 2015-2017 ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 25/02/2013 n. 4 "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di genere") e che esso costituisce un documento di programmazione regionale in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, poiché fissa gli indirizzi e definisce le priorità delle azioni da adottare per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla legge regionale richiamata ed è diretto a orientare e coordinare l'azione di tutti i soggetti, pubblici e privati, in materia di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne;
- considerato che come previsto DPCM del 09 novembre 2018, una parte delle risorse afferenti al Fondo delle politiche relative ai diritti e alle pari opportunità deve essere destinata all'implementazione e al potenziamento degli interventi delle case rifugio presenti negli ambiti territoriale di competenza;
- rilevato che sul territorio regionale è presente un'unica casa rifugio, denominata "L'Arcolaio" e che la stessa in base all'aggiudicazione tramite gara d'appalto di cui al provvedimento dirigenziale n. 5085 in data 02.09.2019, è gestita dalla "Società cooperativa sociale Indaco" di Aosta;
- atteso pertanto che il gestore del sovramenzionato servizio, ha presentato alla Struttura servizi alla persona e alla famiglia, il progetto sperimentale denominato "Uno spazio per i minori" (nota prot. n. 6356/ass del 28.02.2020), che prevede di fornire ai minori, accolti presso il servizio Arcolaio e/o segnalati dal Centro antiviolenza territoriale, e alle loro madri, uno spazio di ascolto e sostegno finalizzato a valutare l'impatto che la violenza, diretta o assistita, ha avuto fino a quel momento sullo sviluppo del bambino, nonché permettere al minore di dare un senso a quello che sta accadendo e lavorare sulla relazione madre-bambino;
- tenuto conto che il DPCM 09 novembre 2018 prevede, all'art. 3, comma 2, lettere a), b) e c), tra gli adempimenti assegnati alle Regioni beneficiarie dei finanziamenti, la predisposizione di una scheda programmatica in cui specificare gli obiettivi, le attività da realizzare con relativo cronoprogramma e modalità di attivazione e un piano finanziario coerente con il cronoprogramma;
- preso atto che la Struttura regionale Servizi alla persona e alla famiglia ha provveduto a inoltrare al Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota prot. n. 7853/ass del 13.03.2020, la richiesta di trasferimento dei fondi relativi all'anno 2018 e la scheda programmatica delle azioni e degli interventi, nella quale risulta inserito il progetto "Uno spazio per i minori" per un costo complessivo di 13.900,00 euro;
- atteso che la Coordinatrice della Struttura di prima accoglienza, in occasione della riunione di aggiornamento e monitoraggio del 31 agosto scorso ha comunicato l'impossibilità di avviare il progetto "Uno spazio per i minori" a causa di alcune criticità relative all'autorizzazione congiunta dei genitori alla presa in carico psicologica del minore;
- atteso, inoltre, che nel suddetto incontro è emerso che l'emergenza sanitaria da COVID-19 e il relativo lockdown, hanno offerto agli operatori della casa rifugio la possibilità di osservare sul lungo periodo e durante l'intero arco della giornata, la relazione madre-bambino e che da

tale osservazione è emersa in maniera più evidente la fragilità delle mamme ospiti nell'occuparsi dei bisogni relazionali e di apprendimento dei propri figli;

- considerato che, alla luce dell'impossibilità di avviare il progetto "Uno spazio per i minori", si è reso necessario rimodulare lo stesso e conseguentemente anche il budget di spesa ad esso correlato e che, pertanto, l'ente gestore della casa rifugio con nota prot. n. 20921 del 28 settembre 2020 ha presentato il progetto "*Uno spazio gioco per accompagnare la relazione madre-bambino: costruire sicurezza attraverso il gioco condiviso*", da avviarsi presumibilmente nell'ultimo quadrimestre dell'anno, per un importo complessivo pari a 2.410,00 euro;
- atteso che, in linea con le attività educative svolte quotidianamente all'interno del servizio, il suddetto progetto intende offrire ai minori accolti presso la struttura protetta e alle loro madri un ulteriore spazio di apprendimento, condivisione, gioco, ascolto e sostegno finalizzato a:
 - ✓ offrire contesti, attività laboratoriali ludiche e creative nuovi al fine di promuovere esperienze di crescita e condivisione di momenti piacevoli e arricchenti per i bimbi e le loro madri;
 - ✓ promuovere la conoscenza di spazi dedicati e attrezzati ai minori presenti sul territorio nelle vicinanze del servizio Arcoiaio in modo da favorire l'autonomia futura nell'utilizzo dei servizi esistenti;
 - ✓ favorire attraverso il "fare insieme" modalità e stili educativi più consoni a sostenere la relazione nella quotidianità e nei momenti di fatica e frustrazione;
 - ✓ offrire alle mamme l'opportunità di conoscere "spazi fisici ed emotivi" protetti e educanti in cui potersi confrontare sul difficile mestiere dell'essere genitori, sviluppando uno sguardo curioso e aperto oltre la cura dei bisogni primari verso la relazione, le emozioni, le esperienze di apprendimento e la crescita;
 - ✓ sostenere e promuovere nelle madri lo sviluppo delle capacità di sintonizzarsi sui bisogni relazionali ed emotivi dei propri figli;
 - ✓ prevenire la possibilità di replica di comportamenti a rischio associati ai contesti di provenienza dei minori stessi dove è possibile abbiano fatto esperienze traumatiche di imprevedibilità delle cure, maltrattamento, abuso, abbandono, confusione tra figure diverse o vissuto situazioni di distanziamento;
- considerato, dunque, per le ragioni di cui ai punti precedenti non è stato possibile attivare il progetto "Uno spazio per i minori", come previsto invece nella scheda programmatica, relativa alle azioni e agli interventi da finanziare nell'ambito delle risorse di cui al DPCM 09.11.2018, trasmessa al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota prot. n. 7853/ass del 13.03.2020;
- rilevato che la Struttura regionale Servizi alla persona e alla famiglia, in occasione delle attività di monitoraggio circa l'utilizzo dei fondi statali assegnati alle Regioni per il finanziamento degli interventi nell'ambito delle politiche di prevenzione e di contrasto della violenza di genere, ha provveduto a inoltrare, con nota prot. 20952/ass del 29.09.2020, al Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite del Coordinamento tecnico Politiche Sociali, una relazione circa l'impiego delle risorse assegnate, nella quale si comunicava l'impossibilità di avviare il progetto "Uno spazio per i minori" e si presentava la nuova proposta progettuale "*Uno spazio gioco per accompagnare la relazione madre-bambino: costruire sicurezza attraverso il gioco condiviso*", delineandone gli obiettivi, le azioni, la tempistica e la ridefinizione del budget di spesa;
- considerato che il costo complessivo del suddetto progetto ammonta a 2.410,00 euro comprensivi di Iva al 5%,;

- evidenziato che il Piano triennale degli interventi 2015-2017 contro la violenza di genere sottolinea, nell'area tematica "Rete/Servizi", la necessità di rilevare e ascoltare, da parte delle istituzioni pubbliche e private, i bisogni delle vittime, dei bambini, dei familiari e anche dei maltrattanti e prevede, tra le azioni indicate in quella stessa area, l'ampliamento della rete con l'inclusione di nuovi servizi;
- ritenuti condivisibili dalla competente Dirigente gli obiettivi del progetto, le modalità individuate per la loro realizzazione, nonché congrua la spesa complessiva prevista, pari a 2.410,00 euro comprensivi di Iva al 5%;
- evidenziato che l'andamento del progetto "*Uno spazio gioco per accompagnare la relazione madre-bambino: costruire sicurezza attraverso il gioco condiviso*" verrà monitorato con incontri periodici dalla Struttura servizi alla persona e alla famiglia e che al termine dell'attività la Società cooperativa sociale Indaco di Aosta presenterà una relazione contenente le attività svolte e i risultati conseguiti, nonché la rendicontazione dettagliata dei casi seguiti, delle ore prestate e delle spese sostenute, con relative evidenze documentali fiscalmente valide;
- dato atto che il Dirigente responsabile di spesa può autorizzare le variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, ai sensi del punto 5.4.12 dell'allegato 4/2 al D.lgs 118/2011;
- considerato che l'esigibilità di parte della spesa relativa al progetto "*Uno spazio gioco per accompagnare la relazione madre-bambino: costruire sicurezza attraverso il gioco condiviso*" non risulta coerente con la previsione effettuata in sede di programmazione degli stanziamenti di bilancio e che pertanto si rende necessario provvedere alla variazione dello stanziamento dell'esercizio in corso attraverso lo strumento del Fondo Pluriennale vincolato e contestualmente re-iscrivere delle risorse nella previsione dell'annualità interessata;
- evidenziato che per l'erogazione della somma di euro 2.410,00 euro comprensivi di Iva al 5%, relativa al suddetto progetto presentato con nota prot. n. 20921 del 28 settembre 2020, da realizzarsi nel corso dell'ultimo quadrimestre dell'anno 2020, è stata individuata la seguente modalità:
 - 80% alla concessione del finanziamento;
 - 20% a saldo, nell'anno 2021, a seguito della presentazione da parte della Società cooperativa sociale Indaco di Aosta, di una relazione contenente le attività svolte e i risultati conseguiti del progetto stesso, nonché della rendicontazione dettagliata dei casi seguiti, delle ore prestate e delle spese sostenute con relative evidenze documentali fiscalmente valide, che devono pervenire alla Struttura regionale competente entro il 15.02.2021;
- atteso che il saldo del progetto, successivo alla rendicontazione del progetto, verrà erogato nel 2021;

DECIDE

- 1) di prendere atto dell'impossibilità di realizzare il progetto denominato "*Spazio per i minori*" volto a fornire un supporto psicologico agli stessi e della necessità di implementare il progetto a valenza educativa denominato "*Uno spazio gioco per accompagnare la relazione madre-bambino: costruire sicurezza attraverso il gioco condiviso*";
- 2) di approvare, per le ragioni espresse in premessa, la realizzazione del progetto denominato "*Uno spazio gioco per accompagnare la relazione madre-bambino: costruire sicurezza attraverso il gioco condiviso*" presentato dalla Società cooperativa sociale Indaco di Aosta,

in quanto soggetto gestore della Struttura di prima accoglienza “L’Arcolaio”, rivolto a donne vittime di violenza, da realizzarsi nel corso dell’ultimo quadrimestre dell’anno 2020, in sostituzione del progetto “Spazio per i minori”;

- 3) di approvare il finanziamento del progetto denominato “Uno spazio gioco per accompagnare la relazione madre-bambino: costruire sicurezza attraverso il gioco condiviso” che ammonta a complessivi euro 2.410,00 (duemilaquattrocentodieci/00) comprensivi di Iva al 5%;
- 4) di impegnare la somma di euro 2.410,00 (duemilaquattrocentodieci/00) comprensiva di Iva al 5% secondo il seguente programma di esigibilità:
 - per l’anno 2020, euro 1.928,00 (millenovecentoventotto/00), spesa vincolata all’accertamento n. 8128 del 2020, sul capitolo U0022834 (Trasferimenti correnti su fondi assegnati dallo Stato a valere sul “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” a istituzioni sociali private per progetti di prevenzione alla violenza di genere), V livello (U.1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private), a favore della “Società cooperativa sociale Indaco di Aosta” (codice creditore 65072), del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2020/2022 che presenta la necessaria disponibilità;
 - per l’anno 2021, euro 482,00 (quattrocentottantadue/00), spesa vincolata all’accertamento n. 8128 del 2020, sul capitolo U0022834 (Trasferimenti correnti su fondi assegnati dallo Stato a valere sul “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” a istituzioni sociali private per progetti di prevenzione alla violenza di genere), V livello (U.1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private), a favore della “Società cooperativa sociale Indaco di Aosta” (codice creditore 65072), del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2020/2022 che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che le risorse verranno rese disponibili nell’esercizio finanziario citato nel cronoprogramma mediante le necessarie variazioni apportate agli stanziamenti di bilancio attraverso lo strumento del Fondo Pluriennale vincolato;
- 5) di stabilire che alla liquidazione del progetto provvederà la dirigente della Struttura servizi alla persona e alla famiglia con le seguenti modalità:
 - ✓ 80% alla concessione del finanziamento nell’anno 2020;
 - ✓ 20% a saldo, nell’anno 2021, a seguito della presentazione da parte della Società cooperativa sociale Indaco di Aosta, di una relazione contenente le attività svolte e i risultati conseguiti del progetto stesso, nonché della rendicontazione dettagliata dei casi seguiti, delle ore prestate e delle spese sostenute con relative evidenze documentali fiscalmente valide, che devono pervenire alla Struttura regionale competente entro il 15.02.2021;
- 6) di dare atto che la scadenza delle obbligazioni è prevista entro il 31 dicembre 2021.

L’ESTENSORA

- Laura Mencarelli -

LA DIRIGENTE

- Nadia Chenal -

NADIA CHENAL

ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ARTIGIANATO

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Impegno

Capitolo/Richiesta: U0022834 TRASFERIMENTI CORRENTI SU FONDI ASSEGNATI DALLO STATO A VALERE SUL "FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' " A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER PROGETTI DI PREVENZIONE ALLA VIOLENZA DI GENERE

Piano dei conti Finanziario

IV Livello: U.1.04.04.01.000 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

V Livello: U.1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

SIOPE: 1040401001

Codice progetto:

Anno	Capitolo	Importo	Impegno
2020	U0022834	1.928,00	18036
		1.928,00	

Creditori

Codice	Denominazione	CIG	CUP	Anno	Importo	Totale
65072				2020	1.928,00	1.928,00
						1.928,00

Cronoprogramma

Anno	Importo
2020	1.928,00
	1.928,00

Vincoli di accertamento

Capitolo	Descrizione	N.ro accertamento	Anno	Importo	Anno impegno
E0019939	Vincoli Impegno/Accertamento	8128	2020	1.928,00	2020

Annotazioni a scritture contabili

Spesa differita attraverso Fondo pluriennale vincolato

Visto per regolarità contabile ai sensi dell'art. 48 della l.r. 30/2009.

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

Struttura finanze e tributi - Ufficio entrate

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO ENTRATE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 25/11/2020 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO